



CITTÀ DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE

Allegato C

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITÀ' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Anno 2017
COMUNE DI MALNATE

PREMESSA

Il D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Malnate, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato il Rendiconto 2017 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. i, che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguita l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione dei valori così come previsto dalla normativa vigente.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura a scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2017, è stato pari a **2.059.642,14** euro.

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a **-1.173.283,94** euro, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari dovuta all'adeguamento puntuale delle nuove valutazioni. Le entrate sono iscritte al lordo di quelle di dubbia esigibilità. Nei costi relativi ad acquisti di beni e servizi sono inclusi anche i costi da ricevere. E' previsto inoltre il fondo svalutazione crediti pari ad €. 593.830,55 pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione, il cui importo di €.323.894,15 si riferisce agli anni 2016 e precedenti.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di **-7.775,90** euro quale saldo tra gli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari, e i proventi da società partecipate. Come richiesto dai nuovi principi contabili si è proceduto ad inserire le partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto, risultante dal bilancio di esercizio al 31/12/2016, ammontanti ad €. 3.143.077,00 prevedendo di conseguenza la rettifica da rivalutazione.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di **245.222,66** euro. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI

- a) 322.972,12 euro per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:

- a. € 147.058,26 derivanti da operazioni di riaccertamento dei residui (maggiori residui riaccertati) alle economie di spesa e, da rettifica di valore pari ad 0,24 per valore non corretto dei crediti anno 2016;
- b. Proventi permessi a costruire utilizzati per parte corrente 128.292,86 ;
- c. 47.621,00 euro per le plusvalenze patrimoniali correlate ad alienazioni.

ONERI

- b) 77.749,22 euro per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:
 - a. operazioni di riaccertamento dei residui per € 64.456,36;
 - b. 13.292,86 euro per altri oneri straordinari corrispondenti a mandati da Titolo 2 non inventariati relativi a restituzione oneri.

Le imposte sono pari a 141.165,68 euro e corrispondono all'IRAP.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente Locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio può essere effettuata entro il 31/12/2017. Il processo di rivalutazione è stato effettuato relativamente al valore dei terreni.

Riduzione del valore dei terreni € 1.098.411,87

Rivalutazione del valore dei terreni € 173.338,10

Con una differenza di € 925.073,77

Il minore valore ha visto la riduzione del patrimonio netto (quota riserva da risultato economico esercizi precedenti).

CREDITI

L'importo dei crediti al 31/12/2017 è pari a € 2.185.376,65. Il valore dei residui attivi finali di € 2.767.138,90 è stato rettificato da F.C.D.E. pari ad € 593.830,55. Inoltre, è stato indicato un credito verso l'erario dovuto dal credito IVA anno 2017 pari ad € 12.068,30.

DISPONIBILITÀ' LIQUIDE

Le disponibilità liquide corrispondono alle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € 13.495.194,18;
- b) altri depositi per € 2.190,33.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non ci sono ratei e risconti attivi.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione Pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che – nei limiti stabiliti dalla legge – non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 23.438.572,11.

Il patrimonio netto dell'ente, a partire dal rendiconto della gestione 2017, deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

FONDO RISCHI ED ONERI

Comprende gli accantonamenti al 31/12/2017 per fondo rischi, altri accantonamenti e altri per € 66.679,17, come accantonato anche nel risultato di amministrazione 2017.

DEBITI

I **debiti di finanziamento** sono pari al residuo indebitamento dell'Ente al 31/12/2017 per € 568.971,01 (debito effettivo al 31/12/2017 497.981-quota capitale 2017 pagata a residuo passivo nel 2018 53.383,56 - versamento/deposito quota finanziata da debito 17.606,45).

Gli **altri debiti** sono iscritti ed ammontano ad € 2.546.140,06.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 5.821.485,50 è determinato da:

- a) € 5.821.485,50. relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche; (quota iscritta al netto del fondo che costituisce la quota annuale di contributi agli investimenti del conto economico.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 1.625.732,10 relativo al Fondo Pluriennale Vincolato di parte Capitale.